Giorni decisivi per la Magrini Si valuta la proposta francese

Non ancora nota invece l'ipotesi di acquisto annunciata da un pool di industriali padovani

MILANO — Per la Magrini Galileo è cominciato il conto alla rovescia. Mancano infatti solo sette giorni alla scadenza fissata dal tribunale di Bergamo per la presentazione delle proposte di salvataggio della società del gruppo Bastogi, da tempo in amministrazione controllata. Il commissario giudiziale dovrà quindi presentare tutte le offerte ricevute ai creditori e sentire nuovamente le parti sociali per avviarsi — comunque — a decisioni che si preannunciano rapide. L'alternativa è fra un piano di salvataggio serio che porti risorse fresche e garanzie sul piano della gestione e la messa in liquidazione della società.

Così, per l'ennesima volta da quando questa tormentata storia ha avuto inizio, i 2.100 dipendenti del gruppo saranno in bilico fra una soluzione che — come hanno chiesto e sostenuto con le loro lunghe lotte — salvaguardi il patrimonio produttivo e professionale di questa importante azienda dell'elettromeccanica pesante e la via dello smantellamento e dello svuotamento del gruppo. Ci sono possibilità reali di salvare la Magrini Galileo? Il gruppo ha un patrimonio di esperienza e un posto sul mercato italiano che fa sicuramente gola a molti. La sua chiusura significherebbe aprire un'altra breccia nell'industria elettromeccanica pesante del nostro Paese. Ma il salvataggio della Magrini Galileo non è solo auspicabile, è anche possibile. Lo dimostrano le offerte e l'interesse che il «caso» ha già suscitato. La Merlin Gerin, gruppo francese che opera nel settore dell'elettronica pesante, aveva avanzato fin dalla primavera scorsa una proposta per l'acquisto dell'azienda italiana che aveva provocato forti critiche e su cui il sindacato si era diviso.

Una delle obiezioni più consistenti date dalla FLM all'entrata della Merlin Gerin nella Magrini consisteva nella mancanza di garanzie sulla reale volontà della società francese di continuare a produrre in Italia, dopo aver acquisito una buona posizione sul mercato interno. Lo stesso sindacato aveva indicato nella partecipazione delle aziende italiane del settore all'operazione una condizione per salvaguardare gli interessi nazionali.

Oggi la Merlin Gerin risponde a queste obiezioni offrendo alle imprese nazionali una quota delle azioni della Magrini Galileo (il 20 per cento del pacchetto azionario italiano sarebbe stato acquistato dall'Ansaldo). L'operazione sarebbe possibile attraverso la vendita della partecipazione che la Magrini deteneva nel Consorzio delle Industrie Elettromeccaniche (CIE).

La Merlin Gerin, invece, non intende acquistare la carpenteria di Padova e non è interessata alla Magrini Meridionale. Le due fabbriche potrebbero rimanere a carico della Bastogi, la quale ha tutto l'interesse a trovare alternative non traumatiche alla amministrazione controllata.

Esiste poi un'offerta — arrivata proprio all'ultimo momento — di un non meglio identificato gruppo padovano di industriali disposto a rilevare l'azienda in difficoltà. Al tribunale di Bergamo è stato chiesto di allungare i tempi della procedura per consentire di perfezionare l'offerta. Finora è certo che una proposta vera e propria non esiste. Ci sono degli sponsor (il sottosegretario al Tesoro, il dc on. Fracanzani, e il ministro del Lavoro, il socialista De Michelis). Ci sono delle voci sul prezzo che questa «cordata» sarebbe disposta a pagare (65 miliardi in sei anni).

Non si sa invece da dove provengono queste disponibilità finanziarie, quali interessi imprenditoriali reali ci sono dietro l'offerta. La Magrini Galileo, infatti, non ha solo un patrimonio industriale da vendere, ma anche immobili, aree (e soprattutto quelle di Savona e di Bergamo) che possono essere utilmente trasformate. Qualcuno si è già preso la briga di fare qualche calcolo: un'operazione immobiliare di questa portata vale circa 15 miliardi di lire.

La cordata veneta peraltro non intenderebbe fare passi formali prima del 20 settembre. In un incontro con il sottosegretario Zito, la FLM ha chiesto che ci si adoperi perché il tribunale e i creditori possano decidere disponendo di tutti i dati, e cioè sia dell'offerta francese (valida inizialmente fino al 20 e ora al 30 agosto) sia di quella padovana. Andrebbero insomma armonizzati tempi che si presentano ora sfasati.

Bianca Mazzoni

Il dollaro ripiega un po' ma resta ad alti livelli

A Milano la moneta statunitense è stata quotata 1785 contro le 1793,20 di lunedì

MILANO — I mercati valutari internazionali hanno reagito immediatamente alla notizia riguardante la diminuzione dello 0,9% delle vendite al dettaglio americane. Il dollaro è rapidamente ripiegato rispetto alle quotazioni record e a partire da New York ha perso punti nei confronti delle principali valute. A Milano ieri la divisa statunitense è stata fissata a 1785 lire contro le 1793,20 di lunedì. Una novità si è tuttavia registrata sul mercato italiano: mentre nei giorni scorsi la Banca d'Italia acquistava dollari, ieri l'istituto centrale ha venduto 9,6 milioni di dollari su un totale di 32 trattati al fixing.

La flessione leggera della moneta USA, sarebbe meglio parlare di un assestamento a livelli sempre molto elevati, non pare possa interpretarsi come inizio di quella tendenza al ribasso prevista da tanti operatori e auspicata da tanti governi. Intanto la quotazione del dollaro resta altissima, in secondo luogo il piccolo ripiegamento di ieri appare piuttosto dovuto a qualche realizzo seguito al record ultimi. Nonostante il tranquillo clima stagionale gli scambi denotano tuttavia nervosismo e attesa per la pubblicazione di alcuni indicatori economici USA.

Da parte sua la lira ha denunciato leggere flessioni nei confronti delle altre divise europee. La nostra moneta ha perso ieri terreno rispetto al marco (616,12 contro 614,43), al franco svizzero (732,09 contro 730,28), molto meno nei confronti di franco francese e sterlina. In questo modo la quotazione dell'Ecu è salita da 1378 a 1381,25 lire.

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	14/8	13/8
Dollaro USA	1785	1793,20
Marco tedesco	616.12	614,63
Franco francese	200.835	200,36
Fiorino olandese	547.10	545,895
Franco belga	30,487	30,438
Sterlina inglese	2344,90	2344,925
Sterlina irlandese	1900,25	1893
Corona danese	169.325	168,885
ECU	1380,775	1378,65
Dollaro canadese	1368,40	1368,65
Yen giapponese	7.348	7,367
Franco svizzero	732,89	730,285
Scellino austriaco	87,707	87,605
Corona norvegese	214.715	214,50
Corona svedese	212.865	212,965
Marco finlandese	293,775	293,675
Escudo portoghese	11,85	11,815
Peseta spagnola	10,826	10,825

Tassi bancari diminuiti di un punto in un anno

ROMA — Nell'ultimo anno i tassi bancari sono diminuiti. A luglio il tasso applicato sui prestiti si è ridotto, rispetto all'estate di un anno fa, di 1,45 punti passando dal 23,21 al 21,76 per cento. Meno sensibile la riduzione del tasso applicato sui depositi che ha registrato, nel periodo considerato, una flessione di 0,50 punti, passando dal 12,13 all'11,61 per cento. Secondo i dati statistici resi noti ieri dalla Banca d'Italia, il tasso interbancario è diminuito in luglio rispetto ad un anno prima, di 1,11 punti passando dal 17,90 al 16,79 per cento.

Per quanto riguarda la variazione registrata tra giugno e luglio di quest'anno gli spostamenti non sono significativi: il tasso applicato sui depositi è passato, infatti, all'11,6 per cento contro l'11,64 di giugno.

Gaspari sgrida De Michelis «Faresti meglio a tacere»

ROMA — La sortita di De Michelis sulla cassa integrazione agli statali ha urtato la sensibilità del ministro della funzione pubblica Remo Gaspari. La replica è liquidatoria: «De Michelis ama spaziare anche su campi che non ha approfondito». Come dire: sarebbe meglio che stesse zitto. Secondo Gaspari «in Italia il personale addetto alla pubblica amministrazione è numericamente inferiore agli altri Paesi avanzati». «Ciò non significa — spiega — che siamo carenti di personale, ma piuttosto che noi non abbiamo servizi che in altri Paesi sono gestiti per la collettività dalla funzione pubblica». Il ministro sostiene che esistono carenze di organico in alcuni settori: ecologia, informatizzazione dello Stato e della gestione burocratica, protezione civile, polizia, carabinieri, guardia di finanza, guardia forestale, guardie carcerarie.

De Michelis aveva parlato della possibilità di utilizzare la cassa integrazione anche per gli statali in una intervista rilasciata all'agenzia ADNKRONOS e aveva così motivato questa sua idea: «Non possiamo più permetterci di creare o mantenere isole di privilegio e di diversità».

Il ministro dopo aver lanciato questa «provocazione» prendeva in esame lo stato dell'economia italiana. De Michelis fa professione di ottimismo sostenendo che «sbaglia chi dà una immagine catastrofica del nostro Paese perché ormai siamo riusciti ad affrontare e risolvere molti problemi». «Certo — prosegue — non è tutto merito del governo, ma se si continua a dipingere tutto di nero diventa poi difficile poter chiedere sacrifici». Le cose, insomma, vanno abbastanza bene — secondo il ministro del Lavoro — ma occorrerà ancora sacrificarsi.

Brevi

Meno ore perdute in conflitti di lavoro

ROMA — Sono diminuite le ore di lavoro perdute a causa di scioperi: nei primi tre mesi dell'anno sono state circa tredici milioni contro le quarantatrè dell'anno precedente. Lo ha reso noto ieri l'Istat precisando che nel solo mese di marzo le ore perdute sono state tre milioni e 500 mila contro gli oltre otto milioni del mese precedente e i quasi tredici milioni del marzo dell'anno precedente.

La Fininvest aumenta il capitale

MILANO — La Fininvest, la società capogruppo del complesso aziendale di Silvio Berlusconi, aumenterà il capitale da 85 a 150 miliardi, se ci sarà l'approvazione della assemblea degli azionisti per martedì 21 agosto. L'aumento di capitale sarà gratuito per 42 miliardi, a pagamento per 22,5. L'assemblea dovrà approvare anche l'emissione di un prestito obbligazionario di 50 miliardi.

La Saipem «raddoppierà» il gasdotto algerino

ROMA — La Saipem (la società di ingegneria del gruppo Eni) si è aggiudicata una commessa di 350 miliardi per il raddoppio del tratto algerino del gasdotto transmediterraneo. L'accordo è stato firmato ieri con la Sonotrach (la società di stato algerina). Il contratto prevede la progettazione e la posa di 550 chilometri di gasdotto.

Aumentano i fallimenti

ROMA — L'anno scorso i fallimenti di società sono aumentati del dodici per cento. L'aumento è stato particolarmente rilevante nei settori trasporti, comunicazioni, assicurazioni e finanziario.

Il prezzo del petrolio non cala più Si riducono, e di molto, gli sconti

MILANO — Si è per ora arrestato il declino dei prezzi del petrolio, ma secondo gli esperti inglesi della «Grenfell and Colgrave» nel 1985 si riprodurrà la stessa situazione di questa estate a causa della modesta espansione dei consumi energetici. L'aumento previsto debole della domanda dovrebbe tra l'altro essere assorbito dalla maggiore produzione di Gran Bretagna, URSS e Messico. Così gli operatori del settore concordano nel ritenere difficile che l'Opec possa mantenere agli attuali livelli il prezzo del greggio.

Nell'immediato tuttavia il quotidiano saudita «Asharq al-Awsat», che cita dichiarazioni del ministro del petrolio degli Emirati Arabi Al Oteiba, sostiene che l'Opec è riuscita a controllare la sua produzione, scendendo addirittura a 17-17,3 milioni di barili al giorno rispetto al tetto prestabilito di 17,5 milioni di barili. Ciò ha contribuito a mutare leggermente la situazione del mercato «spot» di Rotterdam, che oggi concede sconti di solo 1 dollaro a barile, contro i 3,50 dollari concessi fino a qualche tempo fa. Al Oteiba ha altresì comunicato che la commissione di sorveglianza dell'Opec si riunirà il 26 settembre per esaminare l'andamento del mercato a decidere l'eventuale convocazione di una riunione ministeriale. Oteiba peraltro niente ha detto circa la possibile influenza del conflitto Iran-Iraq a proposito della riduzione della vendita del greggio.

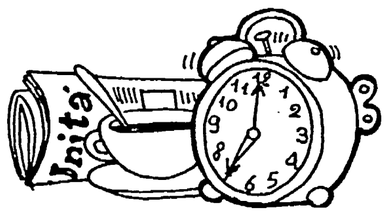
Secondo il ministro iraniano Gharazi tre anni fa il suo paese esportava 300.000 barili al giorno, successivamente calati a 170.000, mentre oggi «si è parzialmente recuperata la quota di mercato». Colpisce inoltre il fatto che anche i ministri del petrolio arabi abbiano cominciato a «farsi furbi», utilizzando i fattori di annuncio come strumenti di politica economica (non diversamente da quanto accade per il dollaro): in effetti finora nessuno ha controllato la riduzione nella produzione di greggio annunciata dallo sceicco Yamani, ma a Rotterdam le quotazioni si sono subito rafforzate.

La stampa inglese ha accusato il suo governo di comportarsi come il «quattordicesimo membro dell'Opec». L'intervento della signora Thatcher della scorsa settimana, scrive il «Financial Times», «è stato una mossa intesa a frenare la corsa al ribasso e scongiurare il pericolo di un crollo precipitoso. Ma è riprovevole che Londra abbia agito in collusione con un cartello» le cui attività hanno creato così gravi problemi alla economia mondiale».

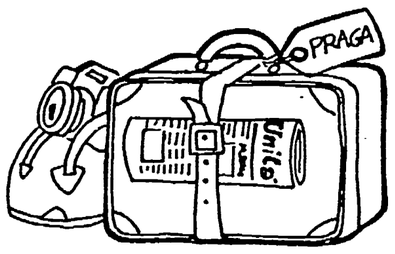
LA CAMPAGNA ABBONAMENTI ESTIVA PROSEGUE BENE, MA SI PUÒ FARE ANCORA DI PIÙ

Con l'abbonamento ci sostieni e partecipi al concorso

Puoi vincere un premio per te



o per la tua sezione



LE NORME DEL CONCORSO

Partecipano al concorso a premi tutti coloro che nel periodo 3-6-1984 e 31-10-1984 sottoscriveranno **un nuovo abbonamento** a l'*Unità* e/o *Rinascita* (sia alle tariffe speciali cumulative, sia alle normali) annuale o semestrale. L'abbonamento a tariffa speciale garantisce l'invio dell'*Unità* per 6 giorni alla settimana, l'abbonamento a tariffa normale dovrà essere a 7, 6 o 5 giorni settimanali per dare diritto alla partecipazione all'estrazione dei premi.

Potranno partecipare all'estrazione due figure distinte:

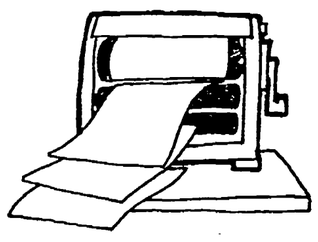
A) Organizzazioni di Partito (Sezioni, Comitati Cittadini e di Zona, Cellule, Circoli FGCI, ecc., con la sola esclusione delle Federazioni) che raccolgono i nominativi dei nuovi abbonati.

B) Singoli sottoscrittori di abbonamento (compresi quelli segnalati dalle organizzazioni).

Verranno effettuati quindi due sorteggi distinti sulla base di due elenchi di premi. Si intende che le organizzazioni partecipano al concorso con un numero di possibilità pari al numero di abbonamenti inviati.

Si precisa che le Federazioni inviando elenchi di abbonati devono specificare le diverse sezioni (che hanno raccolto i nominati) degli abbonati stessi, non è quindi sufficiente l'indicazione della sola Federazione. In nessun caso, in mancanza dell'indicazione della Sezione, si potrà essere inseriti, in fasi successive, nell'elenco dei partecipanti all'estrazione per le organizzazioni.

L'estrazione avverrà il 10-12-1984, presso la sede dell'*Unità* a Roma. Al concorso è interessato esclusivamente il territorio nazionale.



I PREMI

PER LE SEZIONI:

1° Premio - Fiat Uno ES
2° Premio - Ciclostile Gestetner mod. 41/30
3° Premio - Fotocopiatrice
4° Premio - Proiettore 16 mm. Cinelabor mod. L 200
5° Premio - Macchina da scrivere
6°/7°/8° Premio - Proiettore per diapositive Revue Focus 350 AFM
9° Premio - Un viaggio a Praga 5 giorni (Unità Vacanze)
10° Premio - Un viaggio a Budapest 4 giorni (Unità Vacanze)
11°/12°/13° Premio - Cartella con tre incisioni dedicate alle «Madri di Plaza de Mayo» del pittore Kokocinski
14°/15°/16°/17°/18°/19°/20° Premio - Buoni libro del valore di lire 300 mila da scegliere sul catalogo degli Editori Riuniti

E PER I SINGOLI ABBONATI:

1° Premio - Un video registratore Revue 2x4 Stereo
2°/3°/4°/5°/6°/7°/8° Premio - Personal computer Commodore VIC 20
9°/10°/11° Premio - Bicicletta da passeggio Bottecchia
12°/13°/14° Premio - Orologio da polso
15°/16°/17° Premio - Sveglia da tavolo
18°/19°/20° Premio - Buoni libro del valore di lire 300 mila da scegliere sul catalogo degli Editori Riuniti

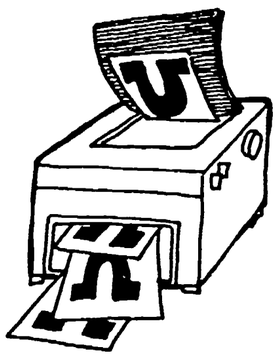
dalle feste di agosto e settembre nuove occasioni per raccogliere tanti abbonamenti per l'Unità e Rinascita

LE TARIFFE

TARIFFA CUMULATIVA:
l' Unità (sei giorni di invio settimanale) più **Rinascita**
L. 120.000 per un anno
L. 60.000 per sei mesi
oppure:
l' Unità (sei giorni di invio settimanale)
L. 95.000 per un anno
Rinascita L. 35.000 per un anno
(tariffe valide per nuovi abbonamenti)

COME ABBONARSI

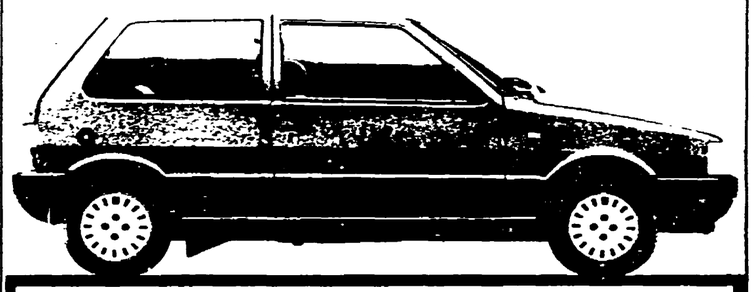
— Alle Feste dell'*Unità*, presso gli stand della stampa comunista;
— oppure versando l'importo sul conto corrente postale n. 430207 intestato all'*Unità*, viale F. Testi 75, 20162 Milano;
— tramite assegno o vaglia postale;
— o ancora presso i Comitati provinciali «Amici dell'*Unità*» presso le Federazioni del PCI.



Aut. Min. 4-265297 del 2-6-84

Cosa riesce a fare oggi una Fiat Uno "ES"

(Energy Saving) Motore a benzina di 900cc.



- *15,6 km con un litro nel ciclo urbano.*
- *23,2 km con un litro su strada alla velocità costante di 90 km/h.*
- *Km da fermo in 37,8 secondi.*

Questi dati pongono la Fiat all'avanguardia europea nella battaglia per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi.

Risparmiare si può

FIAT